

SISTEMI DI RISK MANAGEMENT: ANALISI ORGANIZZATIVA ED INFORMATICA
L'IMPATTO SULLA SOSTENIBILITÀ NELLE AZIENDE SANITARIE

Mappatura dei rischi

Grinta Roberto

Direttore Generale AST Fermo - Marche

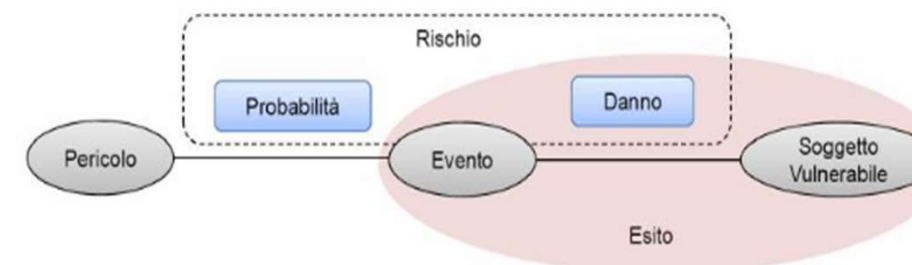
Il benessere dei lavoratori innova le relazioni industriali, soprattutto in azienda, dove quando si parla di salute e sicurezza non lo si fa più soltanto pensando alla disciplina e alla normativa sulla sicurezza, da un lato, e alla tutela della malattia, dall'altro, **ma cercando di mettere insieme tutti gli strumenti che possono migliorare la qualità della vita.** Molti di questi rientrano nella sfera della conciliazione, dove è a livello aziendale che si riscontrano i maggiori miglioramenti.

Il cambio di passo che è stato osservato nel sesto rapporto Welfare for People, si deve sicuramente alla scelta dell'ascolto attraverso il dialogo e i questionari, sempre più diffusi nelle aziende.

A livello nazionale, invece, viene mantenuta un'impostazione più tradizionale con riferimento alla normativa e alle sue previsioni.

identificare i pericoli in relazione ai soggetti vulnerabili esposti;

- caratterizzare i pericoli in relazione alla propria organizzazione;
- classificare i pericoli in relazione al rischio associato, combinazione della probabilità che si realizzi un evento e del danno conseguente, utilizzando in modo integrato i flussi informativi gestiti dalla azienda sanitaria, obbligatori e volontari;
- desumere informazioni utili alla definizione delle azioni di miglioramento da implementare per la riduzione del rischio



Come mostrato in Figura 2, le relazioni che intercorrono tra pericoli ed eventi possono risultare complesse.

Figura 3. Soggetti vulnerabili

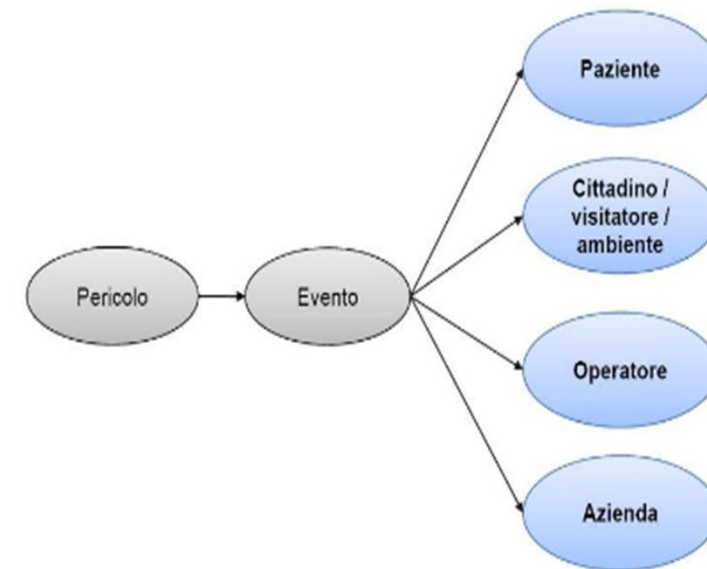


Figura 5. Il processo di valutazione dei rischi

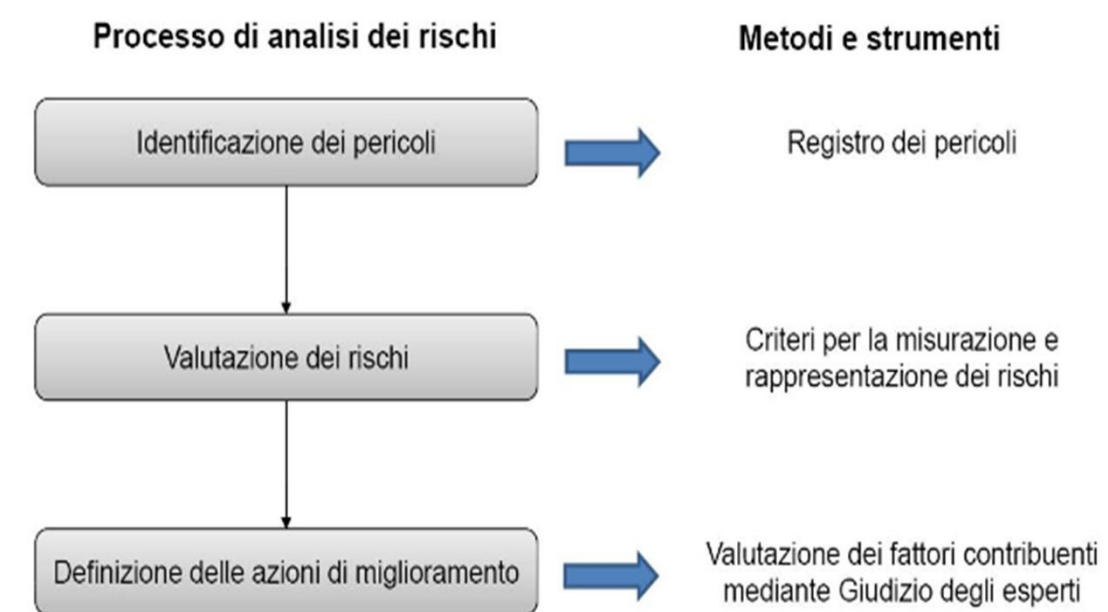


Figura 6. Registro dei pericoli: livello 1

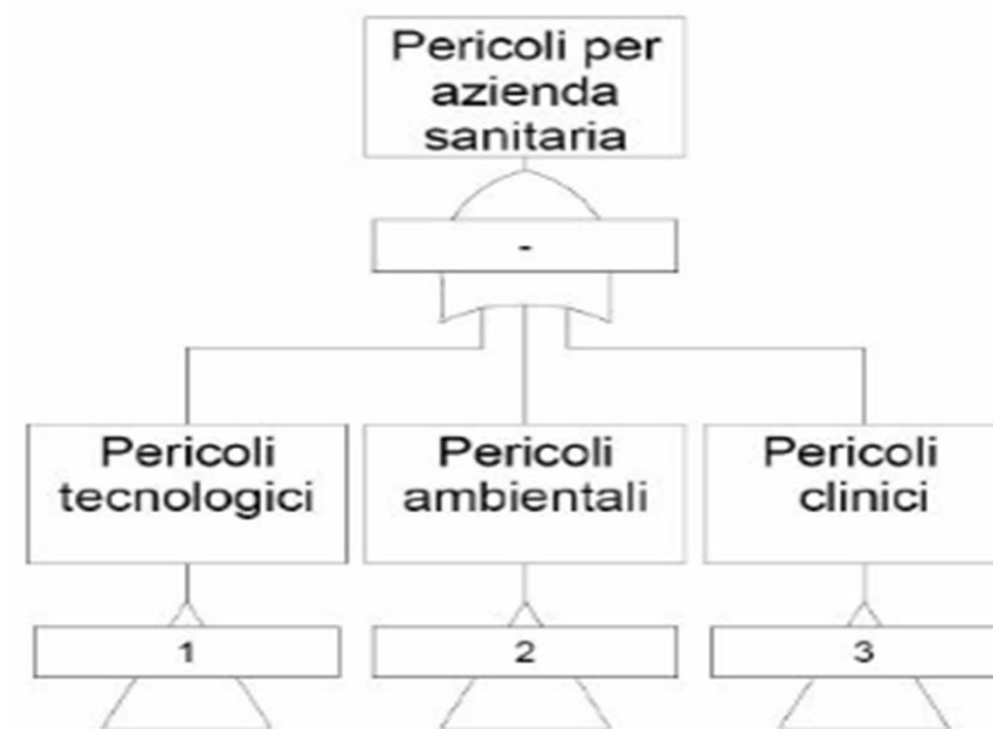


Figura 7. Registro dei pericoli, pericoli tecnologici

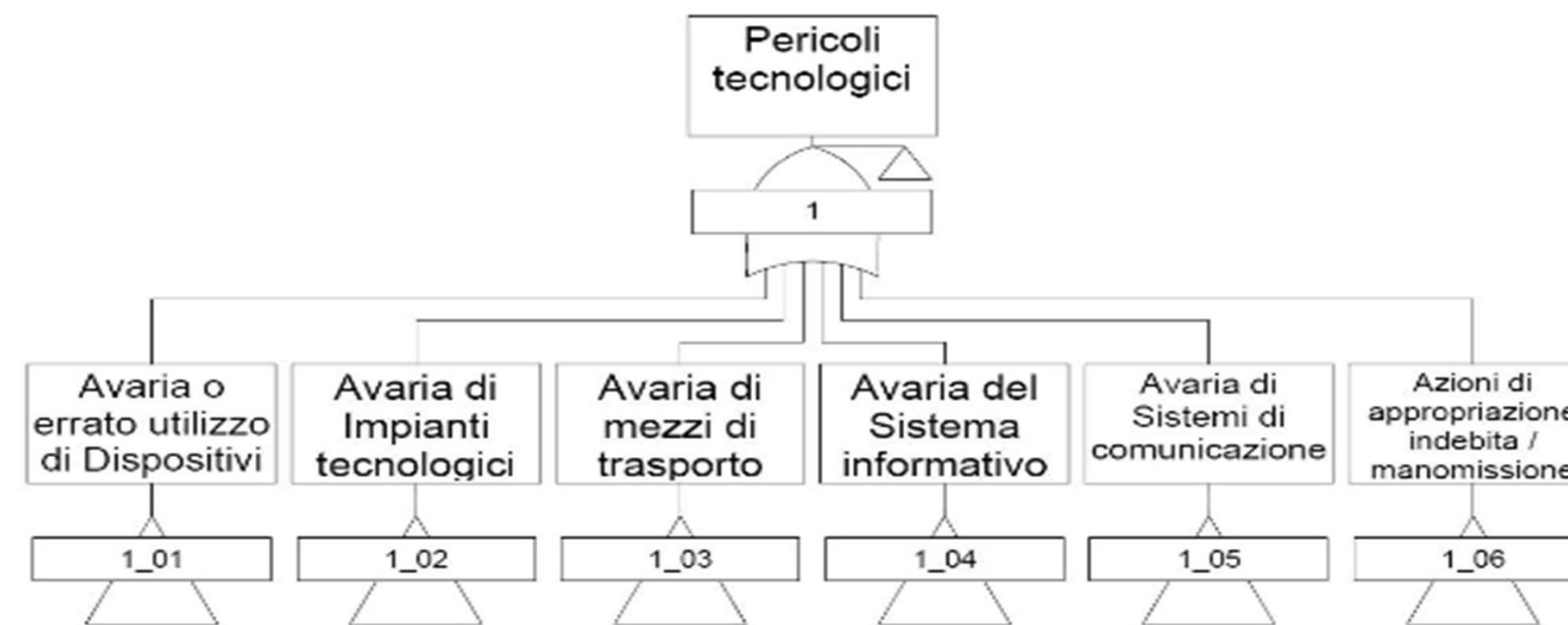


Figura 8. Registro dei pericoli, pericoli ambientali

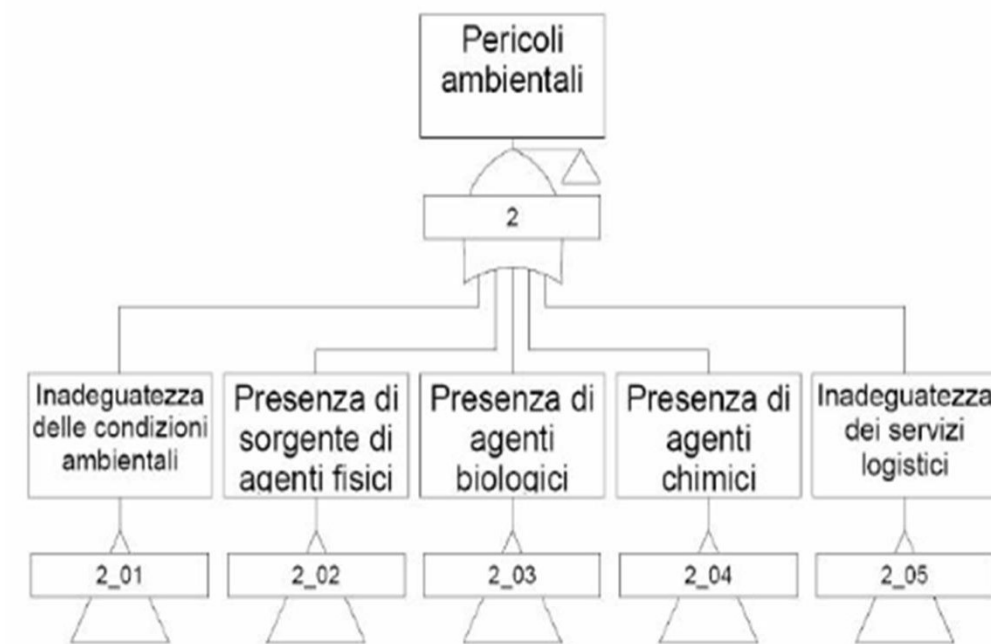
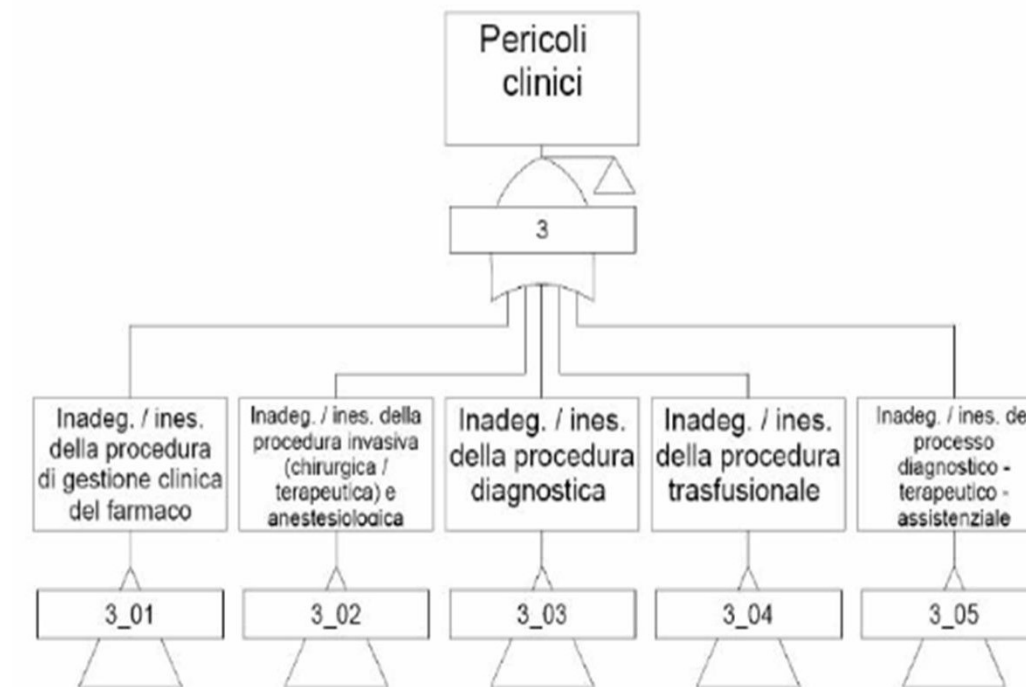


Figura 9. Registro dei pericoli, pericoli clinici



Fattori strutturali e tecnologici (caratteristiche, manutenzione, progettazione, la vetustà delle strutture e delle strumentazioni, la sicurezza tecnologica delle apparecchiature e il grado di manutenzione, le distanze che devono essere coperte nelle fasi di spostamento dei pazienti o dei materiali, l'accessibilità alle strutture di servizio);

Fattori organizzativo-gestionali e condizioni di lavoro (struttura organizzativa, politica e gestione delle risorse umane, sistema di comunicazione organizzativa, coinvolgimento degli attori dei vari processi, aspetti ergonomici, "politica aziendale" per la promozione della sicurezza del paziente);

Fattori umani sia individuali che del team (personale: caratteristiche individuali (percezione, attenzione, memoria, capacità di prendere decisioni, percezione della responsabilità, condizioni mentali e fisiche) e competenza professionale; ma anche, **dinamiche interpersonali e di gruppo e conseguente livello di cooperazione.**

TABELLA DI DEFINIZIONE DEL VALORE PER IL DANNO E PROBABILITA'

	severo	significativo	medio	moderato	minore
danno	valore > 7	valore = 7 e > 5	valore = < 5 e > 3	valore = < 3 e > 1	fino a 1
	altamente probabile	probabile	possibile	improbabile	remoto
probabilità	valore > 7	valore = 7 e > 5	valore = < 5 e > 3	valore = < 3 e > 1	fino a 1

pericoli tecnologici	avaria o errato utilizzo di dispositivo	avaria di impianti tecnologici	avaria di mezzi trasporto	avaria del sistema informativo	avaria dei sistemi di comunicazione	avaria di manomissione
danno						
severo						
significativo						7
medio				4	4	
moderato	3	3	3			
minore						
probabilità						
remoto						
improbabile	2		2		2	2
possibile		3				
probabile				4		
altamente probabile						

pericoli clinici	inadeguatezza della procedura di gestione clinica del farmaco	inadeguatezza della procedura invasiva (chirurgica, terapeutica anestesiológica)	inadeguatezza della procedura diagnostica	inadeguatezza della procedura trasfusionale	inadeguatezza del processo assistenziale
danno					
severo		8		9	
significativo	7		7		7
medio					
moderato					
minore					
probabilità					
remoto	1	1	1	1	
improbabile					2
possibile					
probabile					
altamente probabile					
pericoli ambientale	inadeguatezza delle condizioni ambientali	presenza di sorgente di agenti fisici	presenza di agenti biologici	presenza di agenti chimici	inadeguatezza dei servizi logistici
danno					
severo		8	8	8	
significativo	7				7
medio					
moderato					
minore					
probabilità					
remoto		1	1	1	
improbabile	2				
possibile					5
probabile					
altamente probabile					

MAPPA DEL RISCHIO AZIENDALE

	danno	probabilità	danno	probabilità	danno totale SIGNIFICATIVO	probabilità totale IMPROBABILE
pericoli tecnologici	4	2,5	medio	improbabile	6,4	1,9
pericoli ambientale	7,6	2	severo	improbabile		
pericoli clinici	7,6	1,2	severo	improbabile		

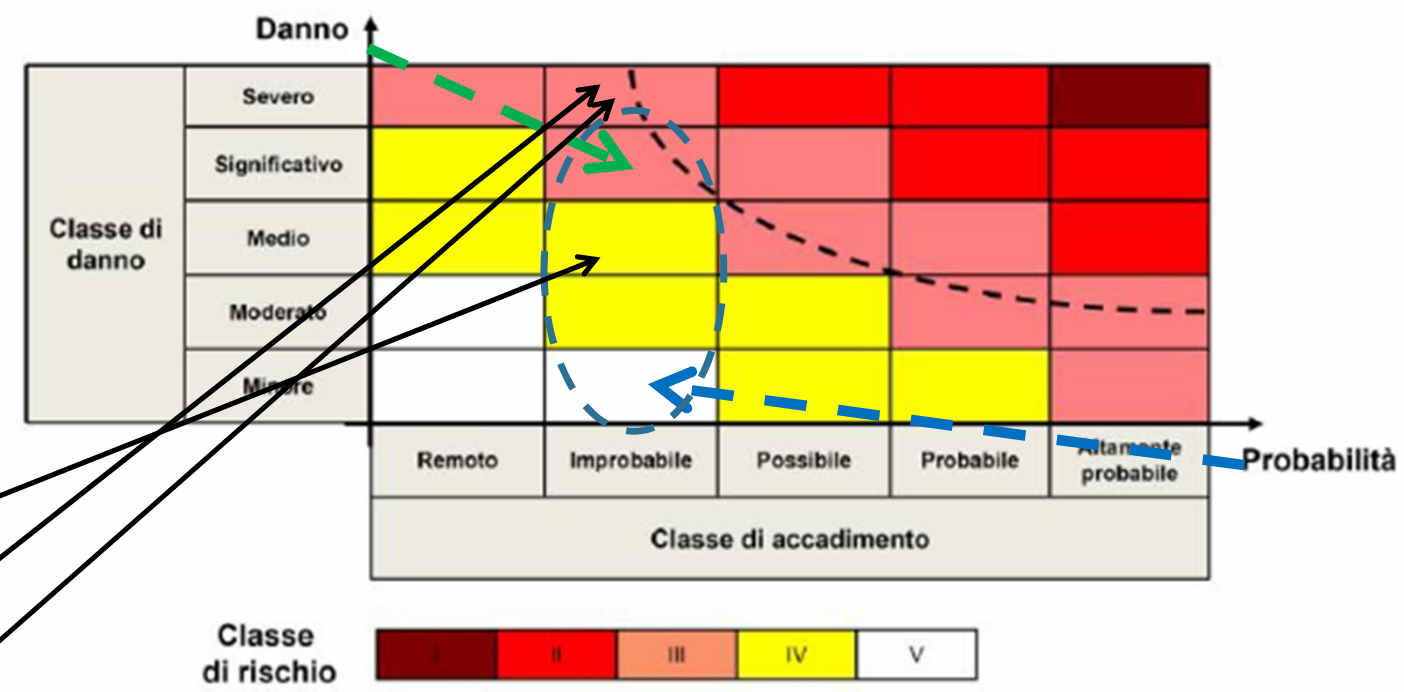
Figura 11. Piano probabilità-danno, curva iso-rischio e matrice dei rischi

Mappa del rischio aziendale

Rischio tecnologico;

Rischio ambientale;

Rischio clinico;



Delitti in materia di violazione del diritto d'autore (Art. 25-novies, D.Lgs. n. 231/2001) [articolo aggiunto dalla L. n. 99/2009]

- Messa a disposizione del pubblico, in un sistema di reti telematiche, mediante connessioni di qualsiasi genere, di un'opera dell'ingegno protetta, o di parte di essa (art. 171, legge n.633/1941 comma 1 lett. a) bis)
- Reati di cui al punto precedente commessi su opere altrui non destinate alla pubblicazione qualora ne risulti offeso l'onore o la reputazione (art. 171, legge n.633/1941 comma 3)
- Abusiva duplicazione, per trarne profitto, di programmi per elaboratore; importazione, distribuzione, vendita o detenzione a scopo commerciale o imprenditoriale o concessione in locazione di programmi contenuti in supporti non contrassegnati dalla SIAE; predisposizione di mezzi per rimuovere o eludere i dispositivi di protezione di programmi per elaboratori (art. 171-bis legge n.633/1941 comma 1)
- Riproduzione, trasferimento su altro supporto, distribuzione, comunicazione, presentazione o dimostrazione in pubblico, del contenuto di una banca dati; estrazione o reimpiego della banca dati; distribuzione, vendita o concessione in locazione di banche di dati (art. 171-bis legge n.633/1941 comma 2)
- Abusiva duplicazione, riproduzione, trasmissione o diffusione in pubblico con qualsiasi procedimento, in tutto o in parte, di opere dell'ingegno destinate al circuito televisivo, cinematografico, della vendita o del noleggio di dischi, nastri o supporti analoghi o ogni altro supporto contenente fonogrammi o videogrammi di opere musicali, cinematografiche o audiovisive assimilate o sequenze di immagini in movimento; opere letterarie, drammatiche, scientifiche o didattiche, musicali o drammatico musicali, multimediali, anche se inserite in opere collettive o composite o banche dati; riproduzione, duplicazione, trasmissione o diffusione abusiva, vendita o commercio, cessione a qualsiasi titolo o importazione abusiva di oltre cinquanta copie o esemplari di opere tutelate dal diritto d'autore e da diritti connessi; immissione in un sistema di reti telematiche, mediante connessioni di qualsiasi genere, di un'opera dell'ingegno protetta dal diritto d'autore, o parte di essa (art. 171-ter legge n.633/1941)
- Mancata comunicazione alla SIAE dei dati di identificazione dei supporti non soggetti al contrassegno o falsa dichiarazione (art. 171-septies legge n.633/1941)
- Fraudolenta produzione, vendita, importazione, promozione, installazione, modifica, utilizzo per uso pubblico e privato di apparati o parti di apparati atti alla decodificazione di trasmissioni audiovisive ad accesso condizionato effettuate via etere, via satellite, via cavo, in forma sia analogica sia digitale (art. 171-octies legge n.633/1941).

Torna all'inizio